

PREGHIERA AL CREATORE

(di Papa Francesco)

Signore e Padre dell'umanità,
che hai creato tutti gli esseri umani
con la stessa dignità,
infondi nei nostri cuori
uno spirito fraterno.

Inspiraci il sogno
di un nuovo incontro,
di dialogo, di giustizia e di pace.
Stimolaci a creare società più sane
e un mondo più degno,
senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.

Il nostro cuore si apra
a tutti i popoli e le nazioni della terra,
per riconoscere il bene e la bellezza
che hai seminato in ciascuno di essi,
per stringere legami di unità, di progetti comuni,
di speranze condivise.

Amen.

**«Anche gli scarti dell'umanità
sono diventati polvere di stelle».**

(Don Tonino Bello)



missio

organismo pastorale della CEI

via aurelia, 796 - 00165 roma
telefono 06 66502644 - 06 6650261 - fax 06 66410314
ragazzi@missioitalia.it - www.missioitalia.it



missioragazzi

**NOVENA
DI NATALE
DEI RAGAZZI
MISSIONARI
2021**



nell'attesa
di un

Sogno

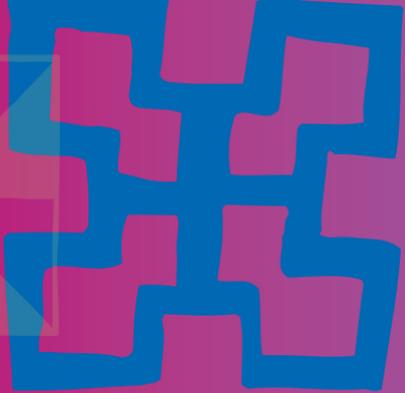
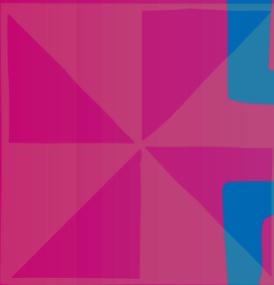
il Natale si avvicina e i pacchi sotto il nostro albero aumentano: sono grandi, colorati e aspettiamo con ansia di aprirli. Tuttavia, in questi giorni, c'è un pensiero che ci gira in testa, anzi due.



Il primo è che, come dicono i grandi a messa, a casa, al catechismo, Tu sei il vero dono di questa festa, il regalo più prezioso da attendere.

Il secondo ha a che fare con il verbo “scartare”, che ha due significati (aprire un pacco e mettere da parte): è un “omonomo”, come direbbero a scuola. Qui, però, non si tratta di grammatica, ma di un modo diverso di pensare la vita, gli altri, il mondo.

Come ragazzi missionari, che come “testimoni e profeti” provano a realizzare il



sogno di Dio, in questa novena, ci impegniamo ad accogliere gli altri, a “scartare” come se fossero regali quelli che sono gli “scartati”, gli esclusi della Terra.

Abbiamo nove giorni per “aprire” *pacchi* che finora avevamo ignorato e per capirne l'importanza, la bellezza, l'originalità. Per proporre, contro la cultura dello scarto, uno stile di inclusione e di accoglienza.

BUON AVVENTO

Loredana BRIGANTE

16° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (2,25-30)

Ora a Gerusalemme c'era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e timorato di Dio, che aspettava il conforto d'Israele; lo Spirito Santo [...] gli aveva preannunziato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore. Mosso dunque dallo Spirito, si recò al tempio [...]; prese [il bambino Gesù] tra le braccia e benedisse Dio: «Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace secondo la tua parola; perché i miei occhi han visto la tua salvezza.

*«Loro sono le vostre radici.
Un albero non cresce, non vive,
se staccato dalle sue radici [...]»
Quello che l'albero ha di fiorito
viene da quello che ha di sotterrato»*

(Papa Francesco)



gli anziani

peccato in arrivo

POST-IT

Caro Gesù, spesso, ci dimentichiamo degli **anziani**. Forse perché più lenti rispetto alle nostre velocità, per la società sono un peso.

Aiutaci ad accogliere il loro passato carico di esperienze e questo presente a tratti faticoso.

Oggi, **farò un gesto di tenerezza** verso una o più persone anziane. Posso andare a trovare i nonni oppure salutare con un sorriso un vecchietto per strada.

17° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (2, 3-7)

Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe [...] salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia, perché non c'era posto per loro nell'albergo.

*«Nei passi di Giuseppe e Maria,
vediamo le orme di intere famiglie
che oggi si vedono obbligate a partire,
le orme di milioni di persone
che non scelgono di andarsene,
ma che sono obbligate a separarsi dai loro cari»*

(Papa Francesco)



i migranti

pacco in arrivo

POST-IT

Caro Gesù,
non dev'essere facile essere **migranti**, soprattutto quando noi, anziché accoglierli, li facciamo sentire stranieri, "di troppo", sbarcati in una terra non loro. Aiutaci a guardare oltre le paure e i pregiudizi, ad essere più aperti e ospitali.

Oggi, **farò un passo** verso chi ha un colore della pelle diverso dal mio. Avrò un'attenzione in più per il mio compagno di classe di un altro Paese e proverò a conoscere qualcosa sul luogo di cui è originario.

18 3° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (1, 46-50; 52)

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo nome: di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono [...] ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili.

«A volte guardiamo gli altri come oggetti, da usare e scartare. In realtà, questo tipo di sguardo acceca e fomenta una cultura dello scarto individualistica e aggressiva, che trasforma l'essere umano in un bene di consumo»

(Papa Francesco)



gli umili e i miti

pacco in arrivo

POST-IT

Caro Gesù,
è facile approfittare della bontà di qualcuno che, o per **ingenuità** o per troppa **disponibilità**, ci dice sempre di sì. Aiutaci a non dare le cose per scontate e ad essere grati e, soprattutto, guardando a Maria, a non scambiare la mitezza per stupidità.

Oggi, **ridarò vita ad una cosa usata**. Chiederò a mamma di darmi una maglietta che non serve più: oltre a colorarla e decorarla, ci scriverò sopra "Beati i puri di cuore".

19 4° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

LA PAROLA

Dal Libro del Profeta Isaia (9, 1-2; 3; 5)

Il popolo che camminava nelle tenebre vide una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse. Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia [...] Poiché il giogo che gli pesava e la sbarra sulle sue spalle, il bastone del suo aguzzino tu hai spezzato come al tempo di Madian. Poiché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il segno della sovranità ed è chiamato [...] Principe della pace.

*«Anche le persone immerse
nel mistero
della sofferenza e del dolore,
accolto nella fede,
possono diventare testimoni viventi
di una fede che permette di abitare la stessa sofferenza»*

(Papa Francesco)



gli ammalati

peccato in arrivo

POST-IT

Caro Gesù,
di fronte alla sofferenza degli **ammalati**, viene spontaneo scartarli anche dai nostri pensieri, tenersi alla larga dalle loro stanze spesso al buio; Tu, invece, accoglievi tutti. Aiutaci a vedere e a portare un po' di luce nel loro dolore.

Oggi, **darò sollievo** ad una persona ammalata che conosco; andrò a trovarla, le dedicherò tempo. Porterò una candela e la accenderemo insieme mentre faremo una piccola preghiera.

20° 5° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (2, 16)

Erode, accortosi che i Magi si erano presi gioco di lui, s'infuriò e mandò ad uccidere tutti i bambini di Betlemme e del suo territorio dai due anni in giù, corrispondenti al tempo su cui era stato informato dai Magi.

*«Lo Spirito soffia dove vuole
e ovunque vuole ricondurre all'unità.*

*Egli ci porta ad amare
non solo chi ci vuole bene e la pensa come noi,
ma tutti, come Gesù ci ha insegnato.
Ci rende capaci di perdonare i nemici e i torti subiti»*

(Papa Francesco)



gli antipatici

peccato in arrivo

POST-IT

Caro Gesù,
lo sappiamo che a Natale dovremmo essere tutti più buoni, ma con alcuni è più complicato. A scuola, ci sono ragazzi davvero **antipatici**, che con noi si comportano male senza motivo. Aiutaci ad andare oltre i loro comportamenti e a perdonarli.

Oggi, **tenderò la mano** a quel compagno di classe che non è nella mia cerchia di amici. Proverò a parlarci, ad essere gentile. Chissà, scoprirò una persona simpatica con cui ho tanto in comune?

21° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

LA PAROLA

Dal Vangelo di Luca (2, 15-17)

Appena gli angeli si furono allontanati per tornare al cielo, i pastori dicevano fra loro: «Andiamo fino a Betlemme, vediamo questo avvenimento che il Signore ci ha fatto conoscere». Andarono dunque senz'indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, che giaceva nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

*«A differenza di tanta gente
intenta a fare mille altre cose,
i pastori diventano i primi testimoni dell'essenziale [...]
Sono i più umili e i più poveri che sanno accogliere l'avvenimento
dell'Incarnazione.
A Dio che ci viene incontro nel Bambino Gesù,
i pastori rispondono mettendosi in cammino verso di Lui»*

(Papa Francesco)



i poveri

pacco in arrivo

POST-IT

Caro Gesù,
è vero che guardiamo i cartoni ma, dai grandi o al tg,
sentiamo parlare dei **poveri** che non hanno nulla.
Aiutaci, però, a pensarli anche come persone che
hanno da donarci la loro essenzialità.

Oggi, **regalerò qualcosa di mio**. Chiederò in parrocchia se ci sono bambini a cui regalare dei giochi e proporrò ai miei di fare insieme un'offerta per un progetto della POIM, così da pensare anche a chi vive in altri continenti.

22° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (1, 59-60; 62-64)

All'ottavo giorno vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo col nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta, e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. In quel medesimo istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio.

*«La persona disabile,
proprio a partire dalla sua fragilità, dal suo limite,
può diventare testimone dell'incontro:
l'incontro con Gesù, che apre alla vita e alla fede,
e l'incontro con gli altri, con la comunità»*

(Papa Francesco)



i disabili

pacco in arrivo

POST-IT

Caro Gesù, siamo in una parte di mondo che ha tutti gli strumenti per riuscire nella vita. Sarà per questo che il nostro sguardo esclude spesso i **disabili**, di cui vediamo i limiti e non la forza. Aiutaci a non essere indifferenti, a non considerarli diversi e anormali.

Oggi, **imparerò a guardare** le persone disabili con simpatia. Voglio anche imparare da loro come si superano le difficoltà, perciò leggerò qualche testimonianza (atleti delle Paraolimpiadi, ecc.).

23 8° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-42)

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo".

*«La disponibilità verso Dio si riscontra
nella disponibilità a farsi carico dei bisogni del prossimo.
Tutto questo senza clamori e ostentazioni,
senza cercare posti d'onore, senza pubblicità,
perché la carità e le opere di misericordia
non hanno bisogno di essere esibite come un trofeo»*

(Papa Francesco)



gli amici che hanno bisogno di un favore

POST-IT

Caro Gesù,
come Maria che, incinta, va a trovare Elisabetta per aiutarla, anche noi dovremmo affrettarci verso **chi è in una situazione di bisogno** o ci chiede un favore, genitori e amici compresi. Aiutaci a non depennarli, a non sbuffare, a renderci sempre disponibili.

Oggi, **stilerò un elenco** di persone che potrebbero aver bisogno di me e farò un gesto gentile per ciascuno di loro (apparecchiare la tavola, sistemare la cameretta, fare una chiacchierata).

pacco in arrivo

24 9° GIORNO

dicembre

Nel nome del Padre,
del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Matteo (2, 9-11)

Ed ecco la stella, che avevano visto nel suo sorgere, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, e prostratisi lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra.

«Sogniamo come un'unica umanità,
come viandanti fatti della stessa carne umana,
come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno
con la ricchezza
della sua fede o delle sue convinzioni,
ciascuno con la propria voce, tutti fratelli!»

(Papa Francesco)



i testimoni e i profeti

pacco in arrivo

POST-IT

Caro Gesù,
ancora oggi, ci sono persone escluse "a causa del Vangelo": missionari, testimoni e profeti che, per il sogno di una nuova umanità, spendono la vita per gli altri, a volte fino al martirio. Fa' che siano, insieme a Te, le nostre stelle da seguire.

Oggi, **aggiungerò un magio** alle tre statuine del mio presepe. Rappresenterà il mio impegno a camminare verso la stella, con un sogno e un dono nel cuore. A costo di essere "scartato" anch'io.